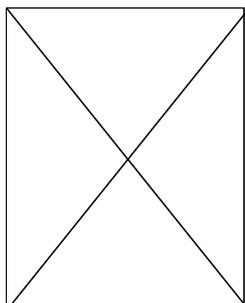


Valanga mortale, due guide prosciolte da omicidio colposo

Una donna era morta nell'aprile del 2009, l'accusa aveva chiesto una pena pecuniaria



MARTIGNY - Il tribunale distrettuale di Martigny (VS) ha assolto due guide francesi dall'accusa di omicidio colposo, avanzata per la morte di una cliente sotto una valanga nella regione di Champex nell'aprile del 2009.

Lo ha riferito oggi lo stesso tribunale, senza pubblicare le motivazioni della sentenza. L'accusa aveva chiesto una pena pecuniaria di 90 aliquote giornaliere di 50 franchi con la condizionale di due anni. La difesa voleva il proscioglimento.

Nell'aprile del 2009, due gruppi di 12 persone, francesi e austriache, erano in escursione con gli sci lungo la "via alta" tra Chamonix (Francia) e Zermatt (VS). Il pomeriggio del 27, quando affrontava la tappa fra la località di Argentière, in Francia, e Champex, nel canton Vallese, un gruppo è stato sorpreso da una valanga nei pressi del Col des Ecandies, a circa 2800 metri di quota. La neve ha travolto quattro persone. Tre di loro se la sono cavata senza gravi conseguenze, mentre il cadavere di una francese di 30 anni è stato trovato in un crepaccio due giorni dopo.

Lo stesso giorno altre due slavine sono scese nella medesima zona. Una ha investito alcuni membri del gruppo austriaco, recuperati fortunatamente indenni. L'altra ha travolto il guardiano del rifugio del Trient e un collega francese, che avevano raggiunto gli escursionisti per prestare loro soccorso. Dopo aver costruito un iglù per metterli al riparo, i due sono stati a loro volta coperti da una valanga. Il guardiano è riuscito a liberarsi da solo e ha poi tratto in salvo il compagno, che si trovava sotto un metro di neve.

